

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5.—
domicill'o	» 22	» 11.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via del Servi, 1063.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA di tutti i giorni

Numero separato centesimi CINQUE
Numero arretrato centesimi DIECI

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 33 lettere, sieno interlinee, spazi in carattere festino.
Articoli comunicati cent. 70 la linea.
Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

La notizia che il protocollo fosse stato firmato, e della pace assicurata, era prematura. Le modificazioni fatte dal gabinetto inglese alle proposte d' Ignatieff non vennero accettate nella loro integrità dalla Russia, la quale vi fece delle contro-modificazioni. Su queste il gabinetto inglese non aveva ancora deliberato; così dichiarò il ministro Derby alla Camera dei Lordi.

Ciononostante le Borse si mantengono nella stessa fiducia, e ieri sera segnavano un nuovo movimento di rialzo: la rendita italiana oltrepassò già l'80, e il prezzo dell'oro va conseguentemente diminuendo. Anche a Vienna si nota molta fermezza nei valori.

Eppure, se da qualche luogo parte una nota scordante nell'armonia pacifica di questi giorni, è proprio da Vienna: i giornali della capitale austriaca non dividono la generale fiducia sulla conclusione della pace: d'altronde si fanno commenti sul ritardo frapposto dall'Austria nell'aderire al protocollo internazionale. Forse questa esitanza del governo austriaco rende ancora perplesso il gabinetto inglese, nell'apporre la sua firma sotto il protocollo.

Qualche giornale viennese si diverte a fare i calembours su questo atto diplomatico; e l'Extrablatt osserva con ironia che la pace è assicurata con o senza protocollo, fintantochè le truppe russe non hanno strade praticabili per marciare.

Lasciando i diplomatici alle loro anfibologie, registriamo intanto come

un avvenimento straordinario, e che farà epoca nella storia del mondo, l'apertura del Parlamento turco.

Il discorso imperiale fu letto dal primo segretario del Sultano con intervento di tutto il corpo diplomatico, meno gli incaricati d'affari della Germania e della Russia; circostanza che non può passare inosservata.

Il discorso del Sultano è ispirato a sentimenti di giustizia, ed è assai notevole per la sua sincerità nello esporre le cause che hanno contribuito alla decadenza dell'Impero. Dice che conviene ripristinare l'osservanza di quei saggi principii, che costituivano un tempo la forza e la prosperità della Turchia.

Si occupa in modo particolare della parte finanziaria, e non nasconde che il cattivo stato delle finanze turche deriva principalmente dai difetti dell'amministrazione.

Ricorda quanto di bene fu fatto da suo padre e da suo avo, e come l'applicazione dei loro saggi principii sia stata impedita dalla guerra di Crimea, come fu più tardi impedito qualunque altro miglioramento dagli intrighi, e dalle altrui colpevoli suggestioni.

In queste parole, che suonano come una eloquente requisitoria contro la politica insidiosa della Russia, sta il punto più importante del discorso imperiale, considerato in relazione alle circostanze politiche del momento.

Accennando all'insurrezione dell'Erzegovina, il discorso loda il valore del popolo e dell'esercito: dice che quantunque la conferenza non abbia raggiunto lo scopo di un accordo definitivo, la Turchia cercò

peraltro di soddisfare i voti della potenza: si congratula della pace colla Serbia, spera nell'esito delle trattative col Montenegro; ed enumerando quindi le leggi delle quali dovrà occuparsi il Parlamento, soggiunge che la Turchia, colla nuova costituzione, cementerà quei legami di simpatia, che la uniscono alla famiglia europea.

Per quanto si voglia esser scettici sulla sincerità delle intenzioni liberali del Sultano, è un fatto che, dopo queste sue dichiarazioni, la Turchia occupa nella scala del progresso politico un gradino più elevato di quello del suo accanito e secolare avversario, la Russia, il solo Stato che ancora si regga in Europa con forme autocratiche.

SPESA STRAORDINARIA PER ACQUISTO D'ARMI

È stata distribuita ai deputati la Relazione dell'onor. Mezzanotte sul progetto di legge, che ora si discute alla Camera, per la spesa straordinaria per acquisto di armi da fuoco portatili e relative munizioni, buffetterie e loro trasporto.

La Commissione propone l'approvazione del progetto di legge con un emendamento all'articolo secondo, e la Relazione si chiude colle seguenti parole, che vengono dopo le spiegazioni che la Giunta dà circa il conto del ministero per fucili, buffetterie e munizioni:

La vostra Giunta riconosce la esattezza del conto, come quello che è giustificato dai risultati della fabbricazione finora eseguita, e dalle più accurate previsioni.

Dalla spesa totale debbonsi però fare due deduzioni: la prima di lire 1,500,000 già prelevate dal fondo di

riserva del bilancio passivo del 1876; l'altra di lire 10,000,000, dalle precedenti leggi stanziata, 5 milioni nel 1877, ed altrettanti nel 1878. Rimangono adunque lire 15,132,000, che il governo vorrebbe ripartite:

Per l'anno 1877	L. 5,000,000
Id. 1878	» 6,386,000
Id. 1879	» 3,746,000

Totale L. 15,132,000

Questa maggiore spesa altera l'equilibrio dei nostri bilanci?

L'onorevole presidente del Consiglio, ministro delle finanze, ha fatto innanzi alla giunta le più esplicite dichiarazioni, per le quali, prendendo a base il riassunto generale degli stati di prima previsione dell'entrata e della spesa per l'anno 1877, risulta un avanzo disponibile di lire 10,455,241 33. Adunque la spesa come sopra distribuita, non potrebbe, secondo l'opinione dell'onor. presidente del Consiglio, turbare in modo alcuno l'equilibrio dei bilanci.

Senonchè è parso alla vostra Giunta che se scarsa è questa prima provvista di fucili, soverchio è il tempo che si domanda per compierla. Sarebbe invero desiderabile che i 446 mila fucili si trovassero esistenti almeno al 1 gennaio 1879; ed a questo scopo si propone un'aggiunta all'articolo 2 del progetto del ministero. Distribuire le lire 3,746,000, assegnate per l'anno 1878, agli stanziamenti del 1877 e 1878 equivale ad una semplice operazione di tesoro, ossia ad una innocua anticipazione di fondi. Speriamo che la Camera ed il Governo vorranno accogliere una tale proposta.

La vostra Giunta, unanime, ha deliberato di proporvi l'approvazione della legge. Uno dei suoi membri ha però chiesta la votazione per di visione sull'articolo 2, che è stato accolta ad unanimità per la spesa relativa all'anno 1877; e ad unanimità meno uno astenuto, per quella concernente agli anni 1878 e 1879.

Conformemente poi a quanto innanzi è stato detto, la Giunta sottopone alla vostra approvazione il seguente ordine del giorno:

« La Camera, confidando che il Governo, nella prossima esposizione finanziaria, indicherà i mezzi per provvedere almeno ai più urgenti bisogni della difesa nazionale, rinvia la discussione sulle condizioni dell'esercito alla discussione del bilancio definitivo della guerra, e passa alla discussione degli articoli. »

Ecco il progetto di legge quale viene proposto dalla Commissione all'approvazione della Camera. Il secondo comma in carattere corsivo dell'articolo secondo, è l'emendamento della Commissione:

Art. 1. — È autorizzata, sulla parte straordinaria del bilancio della guerra, la spesa di lire 15,132,000 per la fabbricazione di armi da fuoco portatili, relativi accessori, munizioni, oggetti di buffetteria, e trasporto delle medesime.

Art. 2. — La somma di cui all'articolo precedente sarà ripartita come segue:

Anno 1877	L. 5,000,000
Anno 1878	» 6,386,000
Anno 1879	» 3,746,000

Totale L. 15,132,000

Le lire 3,746,000, stanziata per l'anno 1879, potranno essere spese anche negli anni 1877 e 1878, se la fabbricazione degli oggetti contemplati nell'articolo precedente potrà compiersi in tempo più breve.

Art. 3. — Le somme come sopra autorizzate per gli anni 1877 e 1878 sono aggiunte a quelle già state approvate rispettivamente per gli anni medesimi colla legge 29 giugno 1875.

Esposizione regionale di Rovigo

Nell'autunno avrà luogo in Rovigo una mostra provinciale dei pro-

dotti del suolo e del lavoro, come da Manifesto che quel Comitato direttivo si compiacque d'inviarci.

È aperto inoltre un concorso speciale per tutto ciò che riflette il prosciugamento artificiale dei terreni, al quale potranno prender parte tanto i nazionali che gli esteri con macchine, modelli, disegni e progetti, purchè convenientemente illustrati.

Saranno pure accettate le macchine agricole ed i concimi artificiali dei fabbricatori, che non appartengono alla provincia, però senza concorrere a premi. È fatta eccezione soltanto per le mietitrici, delle quali in particolar modo si vuol muovere la introduzione e diffusione.

Contemporaneamente, sotto gli auspici e direzione della Società Benvenuto Tisi da Garofolo, avrà luogo una esposizione di belle arti alla quale possono concorrere tutti gli artisti d'Italia.

Gli oggetti ammessi alla mostra provinciale saranno ripartiti nelle seguenti sezioni:

1. Agricoltura.
2. Industria e Manifatture.
3. Animali.
4. Opere dell'ingegno.

Ogni sezione sarà suddivisa in gruppi. Gli espositori saranno premiati con medaglie d'oro, d'argento, di bronzo, menzioni onorevoli e premi in denaro, sopra il verdetto pronunciato dai giurati del gruppo, al quale appartengono i loro prodotti, e secondo le norme di uno speciale regolamento che a tempo opportuno verrà pubblicato.

Il giorno dell'apertura della Esposizione, il numero dei premi, nonchè le norme direttive, tanto per l'ammissione, quanto per l'invio dei prodotti, saranno resi noti con apposito programma.

Il Comitato Esecutivo

APPENDICE 45

IL

CASTELLO DI MAXTER

ROMANZO

DI MEDORO SAVINI

Proprietà letteraria

Le antiche delusioni che gli avevano tolto il sublime conforto della fede, ritornarono in folla davanti alla sua povera anima per persuaderla che anche colei in cui aveva creduto un istante di ritrovare la possibilità di una redenzione morale mediante un affetto puro e disinteressato, non aveva potuto resistere alle lusinghe di un miserabile orgoglio, ed era discesa facilmente a posporre alle promesse della opulenza i palpiti e le inclinazioni del cuore.

Amalia aveva dunque pensato di dare al calcolo l'apparenza del sacrificio, di evocare la memoria di una povera vittima dell'amore, per scusare l'indegno baratto della propria avvenenza colle fastose ma non accette tenerezze del marchese di Maxter.

Tale convinzione, noi ben sappiamo quanto fallace, aveva siffattamente esacerbato lo spirito di lord Warnel, che frugando nel proprio intelletto per ritrovarvi la frase colla quale avrebbe potuto presentarsi al rivale, non vi aveva rinvenuto che l'ingiuria e il sospetto.

Se egli aveva dubitato, disperato d'Amalia, che pure amava con tutta la forza

dell'anima, come avrebbe potuto nutrire fidanza nell'amicizia di Armando?

Nemmeno occuposi di esaminare sino a che punto il proprio amore per nobile giovane potesse esser noto al marchese. Sebbene martoriato da qualche tempo dall'avversa fortuna, lo scoppio tremendo dell'ira gli ricordò che egli poteva ancora minacciare, punire; e che se gli era inesorabilmente conteso dal fato di giungere all'ineffabile meta che si era prefisso, era però abbastanza forte per contendere ad altri quella stessa felicità.

Abbiamo veduto quale sventuratisima piega avesse preso il suo colloquio col marchese di Maxter, come quest'ultimo, di carattere non meno impetuoso nel giusto risentimento dell'orgoglio offeso, avesse annunziato la ferma risoluzione di tradurre in atto un progetto che sino allora era soltanto balenato nella sua fantasia, e quale vicendevole minaccia di guerra e di sangue si fossero scagliate, lasciandosi, i due gentiluomini.

La sera del giorno istesso, poche ore dopo che Edgardo si fu diretto verso Londra, il marchese di Maxter cavalcava per Rosendal, dove l'abbiamo veduto giungere e domandare al visconte Guglielmo la mano di Amalia.

Perchè mai lord Warnel non si era ricordato di Enrico di Stenback e non aveva voluto indirizzarsi a lui per ottenere aiuto o consiglio prima di rivolgersi ai Vendicatori?

Enrico era di tempra sensibilissima, lo amava troppo, pensava Edgardo. Avrebbe paventato per lui, tremato per Amalia e consigliato la calma, la rassegnazione e l'obblivio.

E ciò bastava perchè il proscritto, nonchè desiderio, provasse ripugnanza

di avvicinarlo. Dominato dall'ira, egli voleva ottenere vendetta. Che gli sarebbero valsi i conforti dell'amicizia e della ragione? Decise dunque che Enrico di Stenback ignorerebbe la sua presenza in Inghilterra.

Unitamente a lord Warnel, arrivava in Londra, al palazzo della duchessa d'Algisio, la notizia degli avvenimenti che abbiamo descritti.

La duchessa aveva forse un complice a Maxter? Chi poteva egli essere?...

Il lettore non avrà certamente dimenticato Lodovico.

XXX.

Giunti gli animi al più alto grado di esasperazione, inevitabile il cozzo delle passioni e degli interessi, la suprema catastrofe del dramma che abbiamo impresso a narrare non poteva più a lungo rimanere sospesa.

Poichè Armando si era deciso a precipitare il suo matrimonio colla viscontessa di Rosendal, sedotto dalle attrattive di Amalia come dal desiderio di attestare col fatto il nessun conto in cui teneva le minacce di Edgardo, si rivolse con tutta la maggiore sollecitudine ad affrettare il giorno degli sponsali.

Il castello di Maxter popolosi di una folla di artisti ed operai venuti dalla capitale per ridonare alla sua antica magnificenza un nuovo splendore. Ogni giorno arrivavano innumerevoli gli acquisti di mobili e di arredi fatti per conto del nobile fidanzato nelle ricche manifatture di Parigi e di Londra; gli splendidi equipaggi ed i cavalli delle migliori razze ingombrarono le ampie rimesse e le scuderie regolate secondo gli ultimi precetti dell'arte ipica; nuove le livree dei valletti e dei pala-

frenieri, nuovi i tappeti, i magnifici cristalli di Venezia e ovunque i fiori più rari; nuovo il vasellame d'argento e di porcellana di Sevres, tutti ornati dell'antico stemma dei Maxter, inquadrate con quello della nuova marchesa.

Amalia, dal canto suo, non trovava la forza di rallegrarsi della decisione presa — poichè l'amore le ferveva sempre ardentissimo nella mente e nel cuore. Memore del momento supremo in cui aveva confessato a lord Warnel nella caverna di Reynold, il tenero sentimento che le aveva ispirato, — provava in pari tempo una certa impazienza di le garsi indissolubilmente al marchese di Maxter. La coscienza di nuovi doveri e del carattere sacro del nodo che doveva avvincerla a lui, l'avrebbero sostenuta, e impedito di mancare alla sacra promessa fatta al letto di morte della contessa Edita.

La Povera fanciulla capiva che, abbandonata a se stessa, non avrebbe lungamente saputo resistere alla propria passione!

Edgardo l'amava tanto, si trovava così vicino — egli che aveva disperato di mai più rivedere! — le aveva scritto con tanta tenerezza, che Amalia sentiva ogni giorno vacillare maggiormente la presa risoluzione. Temeva di non saper resistere fino alla fine, temeva di diventare spregiurata!... e questo pensiero la spaventava.

Se avesse ceduto, che avrebbe mai detto il padre suo? Avrebbe egli consentito ad unirla con un uomo contro il quale la legge aveva scagliato i suoi strali? Avrebbe potuto seguirlo nel calle doloroso dell'esilio? E non sarebbe morto di dolore qualora sua figlia l'avesse accettato sposo senza il di lui consenso?

No, no, se alcuno doveva soffrire e sacrificarsi, Amalia doveva essere la vittima. Era scritto: l'amore di Edgardo portava sventura.

Un'altra dolorosa circostanza venne ad accrescere la sua desolazione. Enrico di Stenback ricevette l'ordine di raggiungere immediatamente il suo reggimento che partiva per l'India.

Le veniva tolto anche l'unico amico col quale potesse liberamente parlare di una persona amata, di Edita; col quale avesse potuto mostrarsi triste, sicura di essere ascoltata e confortata coll'istinto delicato e gentile di un cuore degno di comprendere il suo.

La presenza di Enrico la rassicurava anche pensando alla sorte che poteva incontrare lord Warnel ostinandosi a rimanere in Inghilterra in onta alla legge.

Più volte Amalia aveva sentito correre sino alle labbra la confessione dell'ultima notizia avuta dell'abboccamento a lei chiesto da Edgardo. Ma sempre un senso arcano di reticenza e di pudore aveva impedito di compiere il divisato progetto.

Oh! se la misera avesse potuto conoscere quali tremendi propositi si avvicendavano allora nella mente di Edgardo Warnel, non avrebbe certamente esitato a tutto confessare ad Enrico perchè egli giungesse a trovare nella sua amicizia e nella sua eletta indole di gentiluomo un mezzo di scongiurare gli avvenimenti e la collera disperata di un infelice furibondo d'amore!...

Ma non si piega il destino!...

Enrico di Stenback partiva per le Indie senza che Amalia avesse parlato. Il solo uomo che avrebbe forse potuto cambiare o temperare gli eventi si allontanava per lungo tempo e non so-

(Continua)



Sono il miglior e il più gradevole del purgativi

17-40

TIPOGR. F. SACCHETTO

G. P. comm. prof. TOLOMEI

DIRITTO E PROCEDURA PENALE

esposti analiticamente ai suoi scolari
2a ediz. a nuovo ordine ridotta
PARTE FILOSOFICA
Padova 1875, in-8 - Lire 8.

Ozon

ossia OSSIGENO ELETTRICO PER BEVERE E RESPIRARE, CAGIONA IMMEDIATAMENTE UN AUMENTO DELL'APPETITO, DEL SONNO E DELLA DIGESTIONE, MIGLIORA IL COLORE DEL VISO, PURIFICANDO IL SANGUE E FORTIFICANDO IL SISTEMA NERVOSO ANCHE NEI CASI PIU' RIBELLI. Quest'acqua è assai raccomandata nelle MALATTIE DI CUORE, PETTO E DEI NERVI (INDEBOLIMENTO) e si adopera con felice successo contro la DIFFERITE. — 6 Bottiglie di acqua concentrata imballaggio compreso Lire 10. — 12 Bottiglie imb. comp. per Lire 20.25. Prospetti gratis. Si cercano depositari. **Murekhardt, farmacista (Grell et Stadlauer)** Berlino W. Wilhelmstrasse 34.
VENEZIA presso Antonio Centenari Farmacista, Campo S. Bartolomeo n. 5314. — TORINO presso Tesio Leone, galleria Geisser (Natta) 3. — FIRENZE C. F. Meyer, Piazza S. M. Novella 22 e farmacia Janssen, Via dei Fossi 10. — PADOVA presso Bernardi e Durer Bacchetti al ponte S. Leonardo. 8-38

VESICANTE E CARTA ALBESPEYRES

Consiglio di Sanità
Vesicanti d'Albespeyres. — Azione sicura e regolare. — Indispensabile ai medici che esercitano la campagna.
Carta d'Albespeyres. — Preparazione la più comoda per far purgare i vesicanti senza lasciare odore né procurare dolore. — Estrema pulitezza.
La parte verde del vesicante e ciascun foglio della carta portano il nome d'Albespeyres. Deposito in tutte le farmacie e presso l'inventore, 78, r. du Faubourg St-Denis, A PARIGI ove pure si trovano le capsule di Raquin.

PASTA E SCIROPPO BERTHE

ALLA COSEINA
Medicamenti inseriti nel codice ufficiale francese, (la più alta distinzione che si possa ottenere in Francia per un rimedio nuovo) per le loro rimarcabili proprietà contro le emorragie, il grippe, la bronchite, e tutte le malattie di petto.
NOTAZIONE. — Ciascun ammalato dovrà esigere sull'etichetta il nome e la firma manoscritta BERTHE, avendo i signori dottori Chevallier, Réveil e O. Henry, professori e membri dell'Accademia di Medicina di Parigi, constatato in un rapporto ufficiale che dal 25 al 30 per cento delle imitazioni e contraffazioni del Sciroppo e Pasta Berthé non contengono Coseina.
Agenti generali per l'Italia A. Manzoni & C., Vivanti & Bocchi, Milano; Imbert, Napoli; Mondo Torino e vendita in tutte le primarie farmacie d'Italia.

INJECTION BROU

Igienica infallibile e preservativa. La solache guarisce senza agguingeroci nulla. Si trova nelle principali Farmacie del mondo, ed a Parigi presso **Giulio Ferré, Farmacista, 102, rue Richelieu, successore del signor Brou.**

KUMYS

HEILTRANK FUER ZEHRKRANKHEITEN

La bibita Kumys, preparata dai popoli delle Steppe Asiatiche dal latte della giumenta, tiene, secondo il giudizio concorde delle primarie facoltà mediche d'Europa, il primo posto fra i rimedi contro la tisi polmonare, le tubercolosi, i catarrhi del bronchi, dello stomaco, e degli intestini, contro il dimagrimento, ecc.

Il Barone Maydell, uno dei più distinti scienziati, scrutatore della cura del Kumys, assicura d'aver veduto degli ammalati con dei buchi nei polmoni, i quali colla cura del Kumys recuperarono la salute durante il breve tratto di una stagione estiva.

Il Kumys in forma d' Estratto, notissimo sotto il nome « Liebig's Kumys Extract », è un rimedio il quale per la sua efficacia offusca tutti quelli sinora applicati contro la tisi polmonare, ed egli è certo che la scienza medica trova con esso le tracce d'una nuova e felice strada, già aperta agli Stabilimenti Sanitari della Germania, Russia, Austria e della Svizzera.

Quegli ammalati cui tornò vana ogni altro mezzo di cura, facciano in buona fede un ultimo tentativo con questa bibita.

Il prezzo per bottiglia è di L. 2.50. — Meno di 4 bottiglie per volta non si vendono.

Per l'acquisto dell' Estratto Kumys in cassette contenenti 4 bottiglie a L. 10.00 compreso l'imballaggio, rivolgersi allo

Istituto Kumys di Liebig
Milano, Corso Porta Venezia, 64

Deposito generale per l'Italia, per la vendita tanto all'ingrosso che in dettaglio, presso **A. MANZONI & C., Milano, Via della Sala N. 10.** 4-66

ORARIO Ferrovie Alta Italia, attivato col 10 marzo 1877

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova per Bologna				Bologna per Padova			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA		Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA			Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA		Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA		
I	misto 3,16 a.	4,55 a.	omnibus 5,10 a.	6,30 a.	I	omnibus 7,33 a.	12,10 p.	diretto 1,15 a.	4,25 a.	II	misto 11,38 a.	fino a Rovigo 1,35 p.	da Rovigo 4,05 p.	misto 6,05 p.	
II	omnibus 4,42 a.	6,04 a.	» 6,25 a.	7,45 a.	III	diretto 2,05 p.	5, — p.	omnibus 5, — p.	9,22 p.	III	diretto 2,05 p.	5, — p.	omnibus 5, — p.	9,22 p.	
III	misto 6,20 a.	8,10 a.	» 8,35 a.	9,34 a.	IV	misto 9,34 a.	10,53 a.	diretto 12,35 p.	1,55 p.	IV	omnibus 5,42 p.	10,15 p.	diretto 12,40 p.	3,30 p.	
IV	omnibus 7,45 a.	9,05 a.	» 9,37 a.	11,43 a.	V	diretto 9,17 a.	12,10 a.	omnibus 5,15 p.	9,17 p.	V	diretto 9,17 a.	12,10 a.	omnibus 5,15 p.	9,17 p.	
V	» 9,34 a.	10,53 a.	» 11,10 a.	12,35 p.											
VI	» 2,10 p.	3,30 p.	» 3,50 p.	5,20 p.											
VII	diretto 4, — p.	5, — p.	» 5,30 p.	6,30 p.											
VIII	» 6,32 a.	7,45 a.	» 8,15 a.	9,35 a.											
IX	omnibus 8, — a.	9,20 a.	» 9,50 a.	11,10 a.											
X	» 9,25 a.	10,45 a.	» 11,15 a.	12,38 a.											

Padova per Verona				Verona per Padova					
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA		Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA				
I	omnibus 6,43 a.	9,15 a.	omnibus 5,05 a.	7,32 a.	II	» 10,49 a.	2,45 p.	misto da Conegliano omnibus 6,05 p.	10,16 p.
II	diretto 9,43 a.	11,34 a.	» 11,35 a.	1,50 p.	III	diretto 5,15 p.	8,24 p.	diretto 9,44 p.	12,57 p.
III	omnibus 2,40 p.	5,08 p.	» 5,05 p.	6,44 p.	IV	misto 6,10 p.	8,40 p.	omnibus 3,35 p.	7,52 p.
IV	» 7,03 p.	9,35 p.	» 9,35 p.	7,49 p.	V	omnibus 10,35 p.	2,24 a.	omnibus 3,35 p.	7,52 p.
V	misto 12,50 a.	4,07 a.	» 4,07 a.	3,04 a.					

ROVIGO-ADRIA						ROVIGO-LEGNAGO									
Stazioni	511 omnib. 1, 2 e 3	513 omnib. 1, 2 e 3	515 misto 1, 2 e 3	Stazioni	512 misto 1, 2 e 3	514 omnib. 1, 2 e 3	516 omnib. 1, 2 e 3	Stazioni	502 omnib. 1, 2 e 3	504 omnib. 1, 2 e 3	506 misto 1, 2 e 3	Stazioni	501 misto 1, 2 e 3	503 omnib. 1, 2 e 3	505 omnib. 1, 2 e 3
da Padova. arr.	9,15	3,11	7,14	Adria. par.	6,18	1, 8	5,33	da Legnago. par.	5,17 a.	12,30 p.	5,35 p.	Villabartolomea.	5,31	12,41	5,45 p.
da Bologna. arr.	7,46	2,27	7,50	Baricetta. par.	6,33	1,20	5,45	Castagnaro.	5,49	12,54	5,58 p.	Badia.	6,13	1,40	6,14 p.
Rovigo. par.	9,40	3,40	8,10	Lama.	6,53	1,35	6, —	Lendinara.	6,42	1,30	6,32 p.	Fratte.	7, 2	1,45	6,45 p.
Ceregnano.	9,58	3,58	8,33	Rovigo. arr.	7, 3	1,43	6, 8	Costa.	7,47	1,36	6,56 p.	Rovigo. arr.	7,35	2,10	7,40 p.
Lama.	10, 8	4, 8	8,47	per Bologna par.	8,20	3,16	7,24	per Bologna par.	9,20	3,16	7,24 p.	per Padova.	7,52	2,33	7,55 p.
Baricetta.	10,23	4,23	9, 8	per Padova.	7,52	2,33	7,55								
Adria. arr.	10,32	4,32	9,19												
	ant.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.								

VICENZA - THIENE - SCHIO											
VICENZA - THIENE				VICENZA - SCHIO							
Kil.	1 OMNIBUS	2 MISTO	3 OMNIBUS	Kil.	4 OMNIBUS	5 MISTO	6 OMNIBUS				
Partenza da Schio	6,15 ant.	10, — ant.	4,40 pom.	Partenza da Vicenza	8,10 ant.	2,30 pom.	6,40 pom.				
Arrivo a Thiene	9,31	10,20	4,56	Arrivo a Dueville	8,34	3,05	7,04				
Partenza da Thiene	6,35	10,26	5, —	Partenza da Dueville	8,40	3,11	7,10				
Arrivo a Dueville	6,51	10,46 pom.	5,16	Arrivo a Thiene	8,58	3,34	7,28				
Partenza da Dueville	10,23	4,23	9, 8	Partenza da Thiene	9,02	3,40	7,32				
Arrivo a Vicenza	10,32	4,32	9,19	Arrivo a Schio	9,20	4,03	7,52				
	ant.	pom.	pom.								

OPERE MEDICHE a grande ribasso

VENDEBILI
ALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO IN PADOVA

- BIAGGI dott. L. — Opere mediche ordinate ed annotate dal prof. F. Colletti e A. Barbò Soncin. Vol. 5, in 8° L. 5.—
- COLLETTI prof. F. — Galateo dei medici e dei malati. Padova, in 12° » 50
- Id. — Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. — Padova. » 50
- Id. — Dubbio sulla Diatesi ipostenica. — Padova » 50
- Id. — Del prof. G. Andrea Giacomini e delle sue opere. Cenni storici » 50
- GIACOMINI prof. G. A. — Opere mediche editte ed inedite, ordinate ed annotate dai prof. F. Colletti e G. B. Mugna. Vol. 10 » 30.—
- MUGNA prof. G. B. — Clinica medica del prof. G. Andrea Giacomini » 50
- ROKITANSKI prof. C. — Trattato completo di anatomia patologica. — Venezia. Vol. 3. » 9.—
- SIMON prof. G. — Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. — Venezia, in 8°. » 2.—
- ZERTEMAYER F. — Principii fondamentali della percussione ed ascoltazione. Traduzione del prof. Concato. — Padova » 2.—

LUIGI FACCANONI

IL FIASCO GENERALE

POEMETTO FANTASTICO-GIOCOLO

TESTI UNIVERSITARI

PUBBLICATI
DALLA PREMIATA TIPOGRAFIA F. SACCHETTO IN PADOVA

- BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. — Padova 1873, in 8° L. 8.—
- Id. — Note illustrative e critiche al Codice civile del Regno. — Padova 1875, in 8° » 5.—
- CORNEWAL LEVIS — Qual'è la miglior forma di Governo? traduzione dall'inglese con Prefazione del Prof. Comm. L. Luzzatti - Padova in 12 » 2.—
- FAVARO prof. A. — L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei momenti di Amaler. — Padova 1872 » 1.50
- KELLER prof. A. — Il terreno agrario. — Padova 1864, in 12° » 2.50
- MONTANARI prof. A. — Elementi di Economia politica. — Padova 1872, in 8° » 5.—
- ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. — Padova 1870 » 6.—
- ROSSETTI prof. F. — Sul magnetismo. Lezioni di fisica. — Padova 1871, con figure » 3.—
- SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. IIª edizione. Padova, 1874 » 3.—
- SANTINI prof. G. — Tavole dei Logaritmi precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica. IIIª edizione. — Padova » 8.—
- SCHUPFER prof. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. — Padova 1868 » 10.—
- Id. — La Famiglia secondo il Diritto Romano - Padova, 1876, in 8°, vol. 1°. » 6.—
- TOLOMEI prof. G. P. — Diritto e procedura penale. IIIª edizione. — Padova 1875 » 8.—
- TURAZZA prof. D. — Trattato d'Idrometria e d'Iraulica pratica. IIª edizione. — Padova, 1868 » 10.—
- Id. — Elementi di Statica. Statica dei sistemi rigidi. — Padova 1872 » 2.—
- Id. — Del moto dei sistemi rigidi. — Padova 1868 » 6.—

BELLA VITE prof. LUIGI
CONTINUAZIONE DELLE NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE
CODICE CIVILE DEL REGNO
CONTRATTO DI MATRIMONIO
L. 1 - Padova, 1876, tip. F. Sacchetto - L. 1

Vigletti da visita
Opuscoli per Nozze
Indirizzi
Epigrafi e Sonetti
Opere di lusso ed economiche
Cambiali
Prem.ta Tipografia
editrice
Padova Via Servi - **F. Sacchetto** - Padova Via Servi
fornita di MACCHINE CELERI, dell' Officina Marinoni in Parigi, e CARATTERI di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.
Titoli di Prestito
Tabelle ad uso ufficio
Fatture
Lettere di Porto
Pubblicazioni periodiche
Avvisi
Padova, Tip. F. Sacchetto, 1877.

Prem. Tipografia edit. F. Sacchetto PADOVA
PRINCIPII DI PROSODIA
e metrica latina
e Prosodia metrica italiana
del prof. RICCOBONI
Lire 1.50 - in-12 - Lire 1.50.
GEMMA A. M.
FISIOLOGIA ED IGIENE
del contadino di Lombardia e del Veneto
Lire 4 - in-12 - Lire 4
DE LEVA prof. G.
Storia Documentata
di Carlo V
IN CORRELAZIONE ALL' ITALIA
Lire 2 - Pubblicati i vol. I, II e III - Lire 27